

MalpensaNews

Ryanair ha lasciato me e la mia sedia a rotelle a Edimburgo

Marco Giovannelli · Saturday, January 3rd, 2026

“Aspettiamo l’assistenza disabili per otto minuti, poi chiudiamo le porte e il passeggero con disabilità può tranquillamente rimanere a terra”. Questa, più o meno, è **la geniale policy di Ryanair che mi ha lasciato a Edimburgo**, costringendomi a passare una notte in aeroporto.

Sono arrivato con oltre due ore di anticipo, con una sedia a rotelle registrata un mese fa. Ero al gate ad attendere il mio turno (altra idea geniale di Ryanair: ora le persone con disabilità salgono dopo gli altri passeggeri). **Per un disgrido, l’assistenza disabili fornita dall’aeroporto è arrivata in ritardo, oltre gli otto minuti.** È bastato questo per decidere di chiudere il portellone durante l’aggancio del mezzo dell’assistenza e lasciarmi a terra.

L’assistenza alle persone con disabilità non è un “extra”, è fondamentale per salire sugli arei e raggiungere il posto a sedere, imbarcando la sedia in stiva. Una persona con disabilità non può “saltare” l’assistenza: deve solo aspettare, sperando che tutto fili liscio. Questi servizi sono fatti da lavoratori in carne e ossa, che possono avere ritardi minimi o imprevisti. Ed è normale che succeda.

E allora mi chiedo: **è accettabile che una compagnia come Ryanair sia così fiscale da punire, di fatto, il passeggero per la sua disabilità?** Perché una persona in sedia a rotelle non può fare nulla di diverso da ciò che ho fatto io per esercitare un diritto sacrosanto: prendere un volo che ha pagato come chiunque altro, senza sconti, senza agevolazioni. Quante persone rimarranno a terra nei prossimi mesi per un lieve ritardo dell’assistenza aeroportuale? E quante ci sono già rimaste?

Ora sono in un hotel dell’aeroporto (pagato dall’assistenza disabili, non da Ryanair, che non si è assunta alcuna responsabilità) e domattina forse, se si libereranno due posti, mi imbarcheranno su un volo per Bergamo. Altrimenti, chi lo sa dove mi manderanno.

Il nuovo payoff di Ryanair recita «Great Care». Per i passeggeri senza disabilità, forse. Di certo non per chi viaggia in sedia a rotelle.

Aggiornamento alle ore 10

Ora sono in attesa di capire se riescono a mettermi su un volo per Bergamo questa mattina, in teoria sarebbe pieno ma verificano se qualcuno non si presenta. Ancora non so che fine farò.

This entry was posted on Saturday, January 3rd, 2026 at 10:16 am and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.